

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - RGIC82800C**

**FILIPPO TRAINA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RGIC82800C	Basso
RGEE82801E	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RGIC82800C	0.0	0.8	1.5	0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
È presente una certa percentuale di famiglie motivate all'istruzione dei propri figli; si tratta di genitori puntuali agli incontri con i docenti, con i diversi ordini collegiali e che collaborano attivamente in ogni iniziativa promossa dalla scuola.	La popolazione studentesca presenta un background basso. Molte famiglie demandano completamente all'Istituzione scolastica la formazione dei propri figli. Per esse l'istruzione viene intesa come un valore poco spendibile pertanto molto spesso all'interno dell'ambiente familiare non vengono forniti gli stimoli culturali, e le sufficienti motivazioni necessari a conseguire un titolo di studio. Notevole è la presenza di alunni diversamente abili, BES, DSA.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ASP sede di Vittoria fornisce specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile per il rilevamento ed il monitoraggio delle disabilità, pedagogisti con cui la scuola collabora in tema di dispersione in presenza, disagio e guida ad un corretto utilizzo delle tecnologie. Esistono anche associazioni sportive, ricreative, musicali che rappresentano una risorsa per l'Istituzione scolastica.	L'Istituzione scolastica opera in un quartiere periferico, in cui convivono realtà socio-culturali diverse. Mancano luoghi di aggregazione giovanile. Inoltre la scuola non è supportata dall'ente locale nel servizio di equipe socio-psico-pedagogico.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:RGIC82800C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	92.332,00	3.666.178,00	351.533,00	116.022,00	4.226.065,00

Istituto:RGIC82800C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,2	86,8	8,3	2,8	100,0

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto dispone di biblioteche, di vari laboratori (linguistico, scientifico, musicale, multimediale e informatico), un numero considerevole di computer e di aule dotate di LIM, palestre coperte e scoperte, auditorium, ampi spazi esterni in parte attrezzati per attività sportive. La scuola è ora dotata di un adeguata rete wireless ed è stata interamente cablata.</p> <p>Ulteriori opere di miglioramento delle strutture scolastiche potrebbero essere realizzate partecipando ai bandi nell'ambito dei Progetti finanziati dai Fondi Europei di Sviluppo Regionale e dai POR Sicilia.</p> <p>Per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche nel plesso della scuola primaria l'adeguamento è stato attuato.</p>	<p>Le risorse finanziarie sono vincolate e provengono quasi esclusivamente dallo Stato, dalla Regione Sicilia e solo in maniera residuale (1%) dal Comune di Vittoria per le spese di piccola manutenzione e spese generali.</p> <p>Non è possibile contare sulle risorse economiche delle famiglie, che non hanno disponibilità adeguate, e trattandosi di segmento relativo all'obbligo di istruzione, la scuola si limita a chiedere un esiguo contributo volontario.</p> <p>Per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche nel plesso della scuola secondaria di primo grado l'adeguamento è solo parziale.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RGIC82800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RGIC82800C	99	97,1	3	2,9	100,0
- Benchmark*					
RAGUSA	4.625	94,9	247	5,1	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RGIC82800C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RGIC82800C	1	1,0	21	21,2	45	45,5	32	32,3	100,0
- Benchmark*									
RAGUSA	59	1,3	868	18,6	1.918	41,0	1.830	39,1	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RGIC82800C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RGIC82800C	22	27,2	11	13,6	10	12,3	38	46,9
- Benchmark*								
RAGUSA	902	21,6	933	22,4	735	17,6	1.602	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAGUSA	47	85,4	-	0,0	6	10,9	2	3,6	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	15	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,5	25,6	20,8
	Più di 5 anni	62,5	59,8	54,3
Situazione della scuola: RGIC82800C	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,8	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	23,1	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	30,6	20,6
	Più di 5 anni	30,8	26,2	24,4
Situazione della scuola: RGIC82800C		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse professionali presenti nell'istituto sono caratterizzate dalla stabilità del corpo docente, ciò determina la possibilità di contare su un numero elevato di insegnanti che, lavorando insieme da molti anni, hanno raggiunto una buona intesa professionale per l'organizzazione di attività e progetti. Una considerevole percentuale di docenti possiede buone competenze informatiche di base, in alcuni casi certificate. Il Dirigente Scolastico, alla terza annualità di servizio, ha apportato nuove energie, entusiasmo, stimoli, apertura e disponibilità ad avviare nuovi progetti.	In relazione all'età dei docenti, la percentuale maggiore si riferisce alla fascia 45-54 anni.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RGIC82800C	100,0	100,0	97,1	100,0	100,0	91,9	97,8	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
RAGUSA	97,2	98,0	98,6	98,9	98,7	94,0	95,8	96,2	95,6	97,1
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RGIC82800C	50,8	54,7	91,6	88,8
- Benchmark*				
RAGUSA	91,3	93,5	94,5	96,8
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RGIC82800C	2,6	0,0	5,6	0,0	1,5
- Benchmark*					
RAGUSA	0,6	0,5	0,7	0,2	0,4
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RGIC82800C	3,6	8,3	4,1
- Benchmark*			
RAGUSA	0,7	1,1	0,7
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RGIC82800C	2,8	15,6	8,8	8,8	2,8
- Benchmark*					
RAGUSA	5,8	2,9	2,1	1,9	1,0
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RGIC82800C	1,9	1,9	0,6
- Benchmark*			
RAGUSA	1,7	1,4	0,5
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RGIC82800C	14,0	9,8	10,5	0,0	1,5
- Benchmark*					
RAGUSA	6,1	3,6	2,3	2,2	1,6
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RGIC82800C	1,8	2,9	3,3
- Benchmark*			
RAGUSA	2,6	3,0	2,7
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha basse percentuali di non ammessi: i casi di non ammissione sono concordati nel Consiglio di Classe e riguardano prevalentemente alunni per i quali tale scelta è finalizzata a favorire la crescita personale e lo sviluppo socio-cognitivo. I punteggi conseguiti all'Esame di Stato sono complessivamente positivi. Gli interventi attivati per il recupero e il consolidamento delle competenze di base hanno fatto registrare un lieve miglioramento della percentuale di studenti con votazione sufficiente ( da 57,5% a 53,5).	Nonostante gli interventi già attivati per il recupero e il consolidamento delle competenze di base, i risultati conseguiti al termine del Primo Ciclo di Istruzione risultano non in linea con la media regionale e nazionale; gli studenti diplomati con votazione sufficiente raggiungono il 53.5%.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si impegna nel cercare di assicurare un successo formativo a tutti gli studenti. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Riconosce qualche criticità nella distribuzione degli studenti per fasce di voto rispetto alle medie regionali e nazionali.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RGIC82800C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	46,1	↔	↔	↓	n.d.	49,4	↔	↔	↓	n.d.
RGEE82801E	46,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RGEE82801E - 2 A	51,2	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
RGEE82801E - 2 B	41,4	↓	↓	↓	n.d.	42,8	↓	↓	↓	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,3	↑	↑	↑	8,9	58,9	↑	↑	↑	6,2
RGEE82801E	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RGEE82801E - 5 A	64,0	↑	↑	↔	3,6	60,4	↑	↑	↑	7,6
RGEE82801E - 5 B	73,8	↑	↑	↑	14,7	59,5	↑	↑	↑	7,3
RGEE82801E - 5 C	61,3	↑	↑	↓	3,2	56,9	↑	↑	↑	5,6
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	50,5	↔	↔	↓	n.d.	30,8	↓	↓	↓	n.d.
RGMM82801D	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a	30,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RGMM82801D - 3 A	48,3	↓	↓	↓	n.d.	36,2	↓	↓	↓	n.d.
RGMM82801D - 3 B	54,6	↑	↑	↓	n.d.	24,5	↓	↓	↓	n.d.
RGMM82801D - 3 C	48,7	↔	↓	↓	n.d.	41,9	↔	↔	↓	n.d.
RGMM82801D - 3 E	53,0	↔	↔	↓	n.d.	30,0	↓	↓	↓	n.d.
RGMM82801D - 3 H	43,3	↓	↓	↓	n.d.	22,9	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RGEE82801E - 2 A	4	1	4	0	6	1	3	2	2	6
RGEE82801E - 2 B	7	3	1	1	4	7	7	1	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RGIC82800C	35,5	12,9	16,1	3,2	32,3	25,0	31,2	9,4	6,2	28,1
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RGEE82801E - 5 A	1	5	2	4	2	0	2	5	2	6
RGEE82801E - 5 B	0	2	2	8	4	0	2	2	4	8
RGEE82801E - 5 C	1	8	2	5	1	2	1	4	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RGIC82800C	4,3	31,9	12,8	36,2	14,9	4,3	10,6	23,4	25,5	36,2
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RGMM82801D - 3 A	4	6	2	1	1	8	3	2	0	1
RGMM82801D - 3 B	2	7	8	4	0	18	2	0	0	1
RGMM82801D - 3 C	5	4	3	3	0	5	7	0	1	2
RGMM82801D - 3 E	4	8	6	2	2	16	2	4	0	0
RGMM82801D - 3 H	7	0	4	1	0	11	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RGIC82800C	26,2	29,8	27,4	13,1	3,6	69,0	17,9	7,1	1,2	4,8
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Complessivamente i risultati alle prove standardizzate sono nella media regionale e nazionale relativamente alla scuola primaria. Il punteggio di italiano e di matematica della Scuola Secondaria di Primo Grado alle prove INVALSI non è sempre in linea con i risultati regionali e nazionali, anche se ci sono singole classi che si discostano in positivo.	La varianza tra le classi è alta. Un'alta concentrazione di studenti con bassi livelli è presente alla Scuola secondaria di Primo Grado in cui si registra una iniqua distribuzione degli alunni per fasce di livello.
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente


<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola sceglie di darsi un livello con qualche criticità in quanto, benché i risultati alle prove standardizzate siano complessivamente positivi, esiste un'alta varianza tra i diversi ordini di scuola e anche tra le classi.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiave di cittadinanza sono parte inscindibile del curricolo verticale, che prevede varie attività finalizzate a promuoverle. I docenti condividono l'adozione di parametri di riferimento comuni, oggettivi e predefiniti relativamente al voto di comportamento.	La scuola non ha predisposto prove oggettive comuni atte a misurare l'acquisizione delle competenze chiave degli studenti, sebbene all'interno dei singoli Consigli di interclasse e classe il voto di ciascuna disciplina ne tenga conto.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile. Una buona parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento; va incrementato l'uso di strumenti comuni per la rilevazione del raggiungimento delle competenze chiave.




## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo un Istituto Comprensivo, la maggioranza degli studenti della scuola primaria prosegue nella medesima scuola secondaria; i risultati ottenuti nel passaggio da un grado all'altro sono buoni; il dato è confermato nelle prove nazionali relativamente all'italiano.	Relativamente alla prova nazionale di matematica, gli alunni della scuola secondaria di I grado ottengono risultati inferiori rispetto a quelli conseguiti nella prova Invalsi della V primaria ed inferiori alle medie nazionali, regionali e geografiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria ottengono alla fine del primo ciclo d'istruzione nelle prove INVALSI risultati maggiori o di poco inferiore alla media regionale e geografica relativamente alla prova di italiano, altrettanto non si può dire per la prova di matematica.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Valutazione del comportamento	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,4
	3-4 aspetti	0	2,1	4,2
	5-6 aspetti	13,5	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	86,5	75,9	57,8
Situazione della scuola: RGIC82800C		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	4	4,6
	3-4 aspetti	0	1,9	4,2
	5-6 aspetti	16,1	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	80,6	72,1	58
Situazione della scuola: RGIC82800C		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:RGIC82800C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,4	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,4	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	94,7	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	97,4	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,1	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	81,6	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,5	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,9	32,9	27
Altro	Dato mancante	23,7	10,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:RGIC82800C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,8	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,8	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	93,5	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	96,8	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,3	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	77,4	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	93,5	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	16,1	7,8	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, già nel precedente anno scolastico ha elaborato mediante il lavoro di una specifica commissione, formata da docenti di tutti e tre gli ordini di scuola, il curricolo verticale per tutte le discipline e per lo sviluppo delle competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche...) che risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale, come risulta dai questionari sulla qualità percepita e attesa somministrati alle famiglie nel mese di Marzo nel corrente anno scolastico.</p> <p>A livello di dipartimento, nonché di interclasse, di intersezione e disciplinare, sono stati individuati i traguardi di competenza e progettati itinerari per specifici gruppi di studenti (studenti BES, DSA, non italofoni).</p> <p>I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro progettazione didattica.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto</p>	<p>L'Istituto non ha ancora predisposto una progettazione condivisa di moduli per il potenziamento ed il recupero delle competenze.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,7	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,1	70,9	54,7
Situazione della scuola: RGIC82800C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,8	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,9	77	74,8
Situazione della scuola: RGIC82800C		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	8,1	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,2	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,7	65,6	51,7
Situazione della scuola: RGIC82800C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,4	61,6	51
Situazione della scuola: RGIC82800C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I docenti fanno riferimento al curricolo definito dalla scuola per la loro progettazione didattica che viene specificata nella Scuola Secondaria di Primo grado nei dipartimenti e condivisa nei consigli di classe. Nella Scuola Primaria si effettua una progettazione settimanale comune per classi parallele e per discipline. Le scelte avvengono seguendo contestualmente le indicazioni ministeriali e le attese del contesto socio-culturale. La revisione della progettazione scaturisce dalla ricaduta sugli alunni e da un ampio confronto tra i docenti che operano nelle classi. A livello d'istituto vengono implementati i moduli comuni per il recupero ed il potenziamento nelle competenze.</p>	<p>Nella scuola Secondaria di primo grado manca la programmazione periodica comune per classi parallele per tutte le discipline, mentre è stata attuata per Italiano e Matematica. L'analisi in itinere delle scelte adottate è stata periodicamente valutata nell'ambito dei dipartimenti con un parziale coinvolgimento attivo del collegio dei docenti.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Così come esplicitato nel documento di valutazione elaborato dall'Istituto vengono valutate le competenze e le abilità definite e finalizzate ad una crescita globale dell'alunno (capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali).</p> <p>Già da qualche anno la scuola adotta un sistema di rilevazione degli apprendimenti comuni a gruppi di discipline secondo parametri condivisi. La scuola è dotata, da qualche anno di un modello congiunto di Certificazione delle Competenze in uscita della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado e una scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>La scuola primaria si avvale di prove strutturate per classi parallele sia in ingresso, che intermedie e finali.</p> <p>La scuola Secondaria di primo grado attua prove strutturate per classi parallele, sia in ingresso che intermedie e finali relativamente all'Italiano, alla Matematica e all'inglese.</p>	<p>Nella scuola secondaria di 1° grado mancano prove strutturate per tutte le discipline tranne che per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.</p> <p>A livello di interclasse e di consigli di classe vengono progettati e realizzati interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli apprendimenti ma manca la conseguenziale rimodulazione della progettazione alla luce dei risultati ottenuti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola decide di darsi un giudizio positivo, in quanto, ha elaborato un proprio curriculum, ha definito i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso, utilizza forme di certificazione delle competenze. Ritiene che debba migliorare ulteriormente l'utilizzo di prove strutturate comuni e la progettazione e implementazione degli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli apprendimenti.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,8	76,6	79,6
	Orario ridotto	2,6	10	3,8
	Orario flessibile	10,5	13,5	16,5
Situazione della scuola: RGIC82800C		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	90,1	73
	Orario ridotto	0	4,5	12,6
	Orario flessibile	0	5,4	14,3
Situazione della scuola: RGIC82800C		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RGIC82800C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	73,7	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,9	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,9	6,2	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RGIC82800C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,3	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,6	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	3,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RGIC82800C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	57,9	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,1	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,9	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RGIC82800C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	74,2	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,3	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,2	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La durata delle lezioni nella Scuola secondaria di primo grado è di 60 minuti (6 ore giornaliere per 6 giorni settimanali). La durata delle lezioni alla scuola primaria è di 60 minuti, 5h per 4 giorni settimanali ed 1 giorno di 7h. L'orario della scuola dell'infanzia è di 8 ore per 5 giorni settimanali).</p> <p>Le sedi di scuola secondaria di primo grado e di scuola primaria sono dotate di biblioteca, laboratori informatici con buona connessione, laboratorio linguistico, laboratorio scientifico e musicale cui accedono regolarmente tutti gli studenti con pari opportunità. Nella scuola secondaria di primo grado sono state individuate figure di coordinamento per la cura degli spazi laboratoriali e anche per la cura dei supporti didattici nelle classi.</p>	<p>Il mancato accesso ai FESR da parte della scuola dell'infanzia non ha consentito un ampliamento delle dotazione tecnologiche in grado di supportare efficacemente le attività di insegnamento- apprendimento.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola Secondaria di primo grado e Primaria è dotata di LIM in tutte le aule quindi è possibile un impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica; Alcuni docenti di scuola primaria attuano didattiche innovative; Nella SCUOLA SECONDARIA di Primo grado sono stati attivati progetti di didattica innovativa svolte dalla maggior parte dei docenti. Il P.Q.M., nonostante la mancanza di fondi, è stato riproposto ed esteso alla scuola Primaria.	Alcuni docenti della scuola primaria e della secondaria di I grado hanno partecipato a corsi di formazione sulle didattiche innovative.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RGIC82800C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	7,7	6,2	4,2
Un servizio di base		7,7	12,7	11,8
Due servizi di base		30,8	22,4	24
Tutti i servizi di base		53,8	58,7	60


## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RGIC82800C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	71,8	76,7	74,6
Un servizio avanzato		20,5	19	18,2
Due servizi avanzati		7,7	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le carte fondamentali dell'istituto (regolamento, POF, curriculum, programmazione di classe, patto educativo di corresponsabilità ecc..) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento.</p> <p>L'istituto adotta strategie per la promozione delle competenze sociali assegnando ruoli di responsabilità, promuovendo percorsi di legalità che coinvolgono tutti gli studenti dell'istituto.</p> <p>Come si evince dal questionario customer satisfaction, somministrato nel mese di marzo a tutti i docenti, al personale ATA e ad un campione significativo di alunni e famiglie dell'istituto, le relazioni interpersonali fra tutta la comunità scolastica sono pienamente positive.</p>	<p>Alla scuola secondaria di I grado permangono situazioni di frequenza irregolare da parte di un esiguo numero di alunni, per lo più ripetenti e prossimi per età all'assolvimento dell'obbligo scolastico; inoltre frequenti sono gli ingressi in seconda ora.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola grazie all'approvazione di FESR è dotata di laboratori linguistici, informatici, musicali e scientifici che vengono usati con regolarità dai docenti. Le relazioni tra studenti e studenti, tra studenti ed insegnanti sono positive. La condivisione delle regole nelle classi è in buona parte raggiunta.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,5	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	17,3	23,1
Situazione della scuola: RGIC82800C		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di un piano annuale dell'inclusività per gli studenti con disabilità, B.E.S. e studenti stranieri da poco in Italia.</p> <p>Il protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.</p> <p>In sede di consigli di classe ed interclasse viene definito il P.D.P. relativamente a ciascun alunno B.E.S e D.S.A.. Per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali, il piano annuale dell'inclusività prevede ha lo scopo di analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione operati precedentemente e di formulare un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali.</p> <p>Insegnanti curricolari e di sostegno si avvalgono di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; l'approccio all'apprendimento cooperativo avviene attraverso attività svolte in piccoli gruppi e spesso con l'utilizzo linguaggi extraverbali.</p> <p>Inoltre l'Istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento alle tecnologie digitali in grado di supportare le strategie inclusive. Anche gli edifici scolastici sono stati adeguati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche.</p> <p>L'Istituto promuove la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola-famiglia.</p>	<p>Mancano una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni e progetti prioritari sulla prevenzione del disagio.</p> <p>La scuola prevede ma non ha ancora attivato corsi di alfabetizzazione di italiano, quale L2 a favore degli alunni stranieri.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RGIC82800C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,3	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,7	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	52,6	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,6	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	26,3	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	65,8	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	71,1	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	0	4,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RGIC82800C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,5	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,1	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,3	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25,8	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	77,4	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	77,4	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	0	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?



<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola organizza attività differenziate per livelli di apprendimento all'interno delle classi e nella scuola primaria anche per classi aperte.</p> <p>Sia per il recupero che per il potenziamento gli alunni hanno partecipato a corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Inoltre sono stati impegnati in gare e competizione varie sia interne sia esterne. (Giochi della gioventù, torneo di tiro con l'arco, Giochi matematici Bocconi)</p>	<p>Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico.</p> <p>Le attività di recupero e di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari non costituiscono un intervento sistemico d'Istituto ma si limitano alla creazione di gruppi di livello all'interno delle classi e a progetti extracurricolari di breve durata. IL monitoraggio degli interventi attivati e della loro ricaduta nel curricolare è in via di perfezionamento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il Piano annuale di inclusività, elaborato dalla scuola, risulta ben definito e condiviso collegialmente. In esso vengono strutturati interventi, monitoraggio e valutazione ma l'implementazione è ancora in corso d'opera.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:RGIC82800C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	94,7	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	78,9	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	92,1	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	78,9	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	15,8	10,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:RGIC82800C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,6	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,8	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	83,9	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	93,5	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	71	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	9,7	9,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto da qualche anno realizza le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-adozione dei criteri di formazione delle classi da parte del Consiglio d'Istituto;</li> <li>-scheda di passaggio dall'Infanzia alla Primaria, certificazione delle competenze dalla Primaria alla secondaria di I grado, dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado;</li> <li>-confronto e scambio di informazioni tra i docenti delle classi "ponte" per la conoscenza e l'accoglienza degli alunni;</li> <li>-incontri per dipartimento all'inizio dell'anno scolastico;</li> <li>-formazione di commissioni con docenti dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi;</li> <li>-realizzazione di progetti d'Istituto che coinvolgono studenti dei diversi ordini di scuola.</li> </ul>	<p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa a livello verticale sono parzialmente efficaci, in quanto il raccordo tra i diversi ordini di scuola non è adeguatamente strutturato.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RGIC82800C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	77,4	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	51,6	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	48,4	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	54,8	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	67,7	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,6	61	76,4
Altro	Dato mancante	16,1	12,9	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La didattica è volta a promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie strategie d'apprendimento e a rilevare le loro attitudini ed interessi.</p> <p>L'Istituto da diversi anni realizza nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado un piano di orientamento finalizzato all'approfondimento delle opportunità formative e delle caratteristiche produttive del territorio.</p> <p>La scuola collabora con soggetti esterni per le attività di orientamento e promuove incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p> <p>E' predisposto un modulo articolato per il Consiglio orientativo, redatto dal team docente della classe.</p>	<p>Non viene monitorata l'attuazione del Consiglio orientativo.</p> <p>Il percorso di orientamento è articolato e compiuto solamente nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La didattica è volta a promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie strategie d'apprendimento e a rilevare le loro attitudini ed interessi.</p> <p>L'Istituto da diversi anni realizza nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado un piano di orientamento finalizzato all'approfondimento delle opportunità formative e delle caratteristiche produttive del territorio.</p> <p>La scuola collabora con soggetti esterni per le attività di orientamento e promuove incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p> <p>E' predisposto un modulo articolato per il Consiglio orientativo, redatto dal team docente della classe.</p>	<p>Non viene monitorata l'attuazione del Consiglio orientativo.</p> <p>Il percorso di orientamento è articolato e compiuto solamente nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione fra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

La scuola decide di darsi un giudizio intermedio, in quanto ritiene che debba migliorare in tre direzioni:

- raccordi strutturati tra i docenti delle classi "ponte" in relazione alla continuità curricolare, metodologico-didattica, di contenuto disciplinare;
- monitoraggio dell'attuazione del Consiglio orientativo;
- implementazione di un piano di orientamento articolato e compiuto che inizi dal I anno della scuola secondaria di I grado.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica come risulta dai questionari sulla qualità percepita e attesa somministrati nel mese di Marzo a famiglie e docenti. Missioni e priorità sono resi noti all'esterno tramite pubblicazione del Ptof e di tutte le attività svolte extracurricolare sul sito istituzionale della scuola.	Non tutte le famiglie accedono con frequenza al sito istituzionale della scuola.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli obiettivi di medio termine, in linea con le Indicazioni Nazionali e con il curricolo verticale, sono definiti in maniera condivisa, puntuale e dettagliata in tutti e tre ordini di scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi a livello disciplinare e dipartimentale, all'inizio dell'anno scolastico. In itinere la revisione della pianificazione e il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi, avviene rispettivamente nella scuola dell'Infanzia a livello di intersezione e nella scuola primaria a livello di interclasse. Nella scuola secondaria di primo grado, tale attività viene svolta mensilmente all'interno dei Consigli di Classe.	Il monitoraggio in itinere sullo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi nella scuola secondaria di primo grado non è realizzato per classi parallele, ad eccezione di Italiano e Matematica.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,6	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	36,4	35
	Più di 1000 €	10,3	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RGIC82800C	Meno di 500 euro			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RGIC82800C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	71,4	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	28,6	30,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RGIC82800C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,5	27,58	28,65	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RGIC82800C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,0769230769231	50,33	52,13	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La direzione ed il coordinamento della scuola sono affidati al dirigente scolastico, che si avvale di figure professionali interne che esercitano varie funzioni per il coordinamento efficace di natura organizzativa e didattica. Esistono 2 collaboratori del Ds, 4 funzioni strumentali per le principali aree di interesse per la scuola, per ciascuna sede e tipologia di scuola sono individuati alcuni docenti responsabili di plesso e altri con funzione di coordinamento, per gli aspetti organizzativi e amministrativi connessi alla vita della scuola. Ulteriori figure di riferimento per le attività scolastiche sono rappresentate da:</p> <p>1. I coordinatori dei consigli di classe, interclasse, intersezione, che curano il coordinamento delle iniziative didattiche a livello di classe, interclasse ed intersezione.</p> <p>2. I referenti di area e/o di progetto, che si fanno carico di coordinare gli aspetti connessi alle varie tematiche educative o legati ai progetti didattici curriculari ed extracurriculari.</p> <p>La percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni è notevolmente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Il personale ATA è caratterizzato da un forte tasso di mobilità, che ha ostacolato la continuità nello sviluppo di competenze specifiche associate ai vari ruoli, soprattutto relativamente agli assistenti amministrativi.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RGIC82800C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	22,5	15,7	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	35	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,5	27,4	38,6
Lingue straniere	1	27,5	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5	7,2	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	27,5	31,2	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,5	30	25,5
Altri argomenti	0	15	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	5	16,2	17,9
Sport	0	15	14,3	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:RGIC82800C - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,47	1,56	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari


Istituto:RGIC82800C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RGIC82800C %
Progetto 1	Migliorare le competenze di base di Italiano
Progetto 2	Migliorare le competenze di base di matematica
Progetto 3	Migliorare le competenze di lingua inglese

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha adottato una progettazione basata sugli effettivi bisogni formativi dell'utenza di riferimento. Tutti i progetti sono stati ispirati ai contenuti guida del PTOF e al Piano triennale di Miglioramento.	La scuola utilizza parzialmente forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le risorse disponibili sono gestite in modo adeguato. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La scuola indirizza tutte le risorse di cui dispone, comprese quelle materiali presenti nel territorio, verso il perseguimento degli obiettivi ritenuti prioritari; tuttavia il controllo e il monitoraggio delle azioni debbano essere attuati in modo strutturato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RGIC82800C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	12,33	16,49	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RGIC82800C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,73	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,48	18,19	13,41
Aspetti normativi	1	12,83	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,73	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	12,63	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	13,85	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,38	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	12,53	18,28	13,51
Lingue straniere	0	12,53	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	13,08	18,39	13,61
Orientamento	0	12,38	18,12	13,31
Altro	1	12,68	18,31	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nei limiti delle proprie risorse, piuttosto esigue, sin dal precedente anno scolastico ha promosso iniziative formative dei docenti di tutte e tre gli ordini di scuola in tema di indicazioni nazionali, curriculum, valutazione degli apprendimenti, autovalutazione, TIC. Gli insegnanti coinvolti hanno condiviso la loro esperienza formativa in sede di Collegio dei docenti, di interclasse, di Consiglio di classe, di dipartimento.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha promosso iniziative formative per tutto per il personale scolastico, ma a causa delle scarse risorse finanziarie, sono state concentrate in pochi incontri.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il Collegio dei Docenti ed il D.S. tengono conto della disponibilità dei docenti e delle competenze ai fini dell'attribuzione degli incarichi strategici aggiuntivi, senza alcuna preclusione e con la finalità di valorizzare e coinvolgere un numero più elevato possibile di insegnanti. E' stata predisposta una banca dati delle esperienze formative e dei corsi frequentati dai singoli docenti.</p>	<p>La scuola ha predisposto una banca dati delle esperienze formative e dei corsi frequentati dai singoli docenti, manca ancora una gestione delle informazioni raccolte in modo strutturato.</p>
--	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:RGIC82800C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,05	2,56	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:RGIC82800C - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,98	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,9	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,9	2,78	2,62
Altro	0	1,63	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,95	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	2	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,65	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,7	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,6	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,58	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,58	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,58	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,6	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,58	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,58	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,58	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,98	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	1,68	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,6	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	1,6	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,63	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,58	2,39	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	2	1,88	2,68	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'istituto, che già da qualche anno ha implementato una progettazione disciplinare per competenze, nel precedente anno scolastico (2015/2016) ha proceduto all'elaborazione del PTOF tramite gruppi di lavoro composti da Dirigente scolastico, funzione strumentali e docenti referenti.

Il PTOF, condiviso in sede di Collegio docenti, pubblicato nel sito della scuola, è stato implementato in modo adeguato e revisionato periodicamente.

Il materiale prodotto, in sede di dipartimenti e di consigli di classe, relativamente ai compiti autentici è condiviso da tutti i docenti e rappresenta uno strumento indispensabile per le buone pratiche.

Il protocollo di accoglienza alunni stranieri, sebbene adottato e condiviso, non è stato ancora implementato ed utilizzato in modo adeguato.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità'. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che hanno prodotto documenti di qualità', adottati e condivisi. Manca una adeguata implementazione del protocollo accoglienza alunni stranieri.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,5	6,2	4,2
	1-2 reti	37,5	31,3	30,4
	3-4 reti	37,5	35,5	34,1
	5-6 reti	12,5	16,7	17,6
	7 o piu' reti	5	10,4	13,6
Situazione della scuola: RGIC82800C		3-4 reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	76,9	63,7	67
	Capofila per una rete	15,4	23,9	21,6
	Capofila per più reti	7,7	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: RGIC82800C	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	64,9	34,6	36,6
	Bassa apertura	10,8	16,1	17,9
	Media apertura	13,5	21,5	20,6
	Alta apertura	10,8	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RGIC82800C	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RGIC82800C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	80	70,5	75,2
Regione	0	30	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	2,5	12,6	20,8
Unione Europea	1	12,5	14,3	10
Contributi da privati	0	2,5	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	32,5	45,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RGIC82800C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	27,5	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	80	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10	9	15,2
Altro	0	10	30,3	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RGIC82800C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,5	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	7,5	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	80	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,5	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	50	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	20	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,5	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12,5	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,5	3,8	3,8
Altro	0	10	16,6	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,3	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,4	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	66,7	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	7,7	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: RGIC82800C	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RGIC82800C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	15	37,9	43,5
Universita'	Presente	35	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,5	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	22,5	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	55	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	65	70,9	65
Autonomie locali	Presente	50	51,2	61,5
ASL	Presente	42,5	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	12,5	21,4	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RGIC82800C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RGIC82800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	60	68,3	61,1

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti di scuole del territorio ed è aperta a qualsiasi iniziativa realizzata in rete per ottimizzare i costi di gestione, incentivare la formazione dei docenti e presentare progetti destinati al miglioramento delle competenze degli alunni. Inoltre collabora attivamente a tutte le iniziative promosse dagli enti locali di riferimento in linea con i principi del Piano dell'Offerta Formativa adottato.	La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è ancora modesta.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

##### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	38,9	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	27,8	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	8,3	18,2	12,7
Situazione della scuola: RGIC82800C %		Medio - basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	2,5	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	27,5	22,2	16,9
Situazione della scuola: RGIC82800C %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie in tutte le iniziative promosse dall'Istituto avendone un riscontro positivo. La componente genitoriale del Consiglio d'Istituto è sempre presente e collabora attivamente alla scelta degli indirizzi generali. La partecipazione all'elezione del Consiglio d'Istituto da parte dei genitori è alta rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie e realizza interventi rivolti ai genitori.</p>	<p>Solo una minoranza delle famiglie partecipazione agli incontri e alle attività informali della scuola e collabora attivamente all'attuazione del Patto di Corresponsabilità Educativa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti, ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. Coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma solo una minoranza risponde adeguatamente

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Mission	Mission.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Risultati degli studenti licenziati a conclusione del primo ciclo di istruzione.	Riduzione della percentuale di studenti licenziati collocati nella fascia di voto più bassa da 53,5% al 50% a favore delle fasce di voto più alte.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Varianza dei risultati nelle classi e tra le classi	Riduzione della varianza dei risultati tra le classi e nelle classi
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta della priorità deriva da quanto emerso nel processo di autovalutazione. Il nucleo di autovalutazione ritiene che, sebbene ci siano altri aspetti che mostrano delle criticità, sia prioritario ridurre la percentuale degli studenti licenziati collocati nella fascia di voto più bassa e ridurre la varianza tra le classi e nelle classi relativamente alle rilevazioni nazionali ed alla Prova Nazionale

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e implementare prove intermedie standardizzate per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese.
		Progettare e implementare nei dipartimenti prima e nei consigli di classe poi, percorsi didattici su compiti autentici interdisciplinari.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Incontri fra gli insegnanti di Primaria e Secondaria per concordare: continuita' curriculare, metodologie e contenuti per Italiano e Matematica.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la condivisione delle metodologie didattiche sperimentali e laboratoriali (PQM) ai docenti di Italiano e Matematica Utilizzo strutturato della banca dati per la raccolta delle competenze del personale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promozione di progetti con associazioni ed Enti pubblici che coinvolgono attivamente le famiglie per una ricaduta positiva sull'offerta formativa.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo sono ritenuti cruciali per poter raggiungere i traguardi ritenuti prioritari. Nello stesso tempo favoriscono la condivisione e la collaborazione tra i docenti, nonchè la crescita professionale degli stessi nella prospettiva di una ricaduta quanto più ampia possibile sul successo formativo degli alunni.